

flash dal mondo

FINALE DI INTERTOTO, RITORNO
Il Perugia passa a Wolfsburg e si qualifica per la Coppa Uefa

Il Perugia si è qualificato per il primo turno della Coppa Uefa superando in trasferta 2-0 il Wolfsburg nella finale di ritorno dell'Intertoto. Reti di Tedesco al 17' e da Berrettoni al 90'. Dal 41' i tedeschi sono rimasti in inferiorità numerica per l'espulsione di Thiam. Negli anni scorsi avevano vinto l'Intertoto anche Bologna, Juventus e Udinese. Con il Perugia sono salite a quattro le squadre italiane iscritte alla Coppa Uefa, erano già qualificate di diritto Roma, Parma e Udinese.



Inter argentina: preso Kily Gonzales, Cruz ad un passo

Ultime manovre di mercato dei nerazzurri. Il difensore Lucarelli alla Fiorentina, Roma su Carew

Luca De Carolis

Dopo aver presentato Kily Gonzales (nella foto), l'Inter ha quasi concluso la trattativa per Cruz. Il centravanti del Bologna, nonostante le parziali smentite del ds interista Moretti («per l'argentino non c'è fretta, stiamo valutando altre possibilità»), potrebbe passare in maglia nerazzurra già nella giornata di oggi. Il club felsineo riceverà in cambio una cifra intorno ai 6 milioni di euro e il cartellino di Adani. Quasi fatta anche per Castellini del Torino: l'Inter dovrebbe prenderlo per poco più di tre milioni di euro. La Lazio insegue Solari, esterno del Real Madrid. Ma ci sono problemi. Il club capitolino lo vorrebbe in

prestito, mentre gli spagnoli desiderano cederlo a titolo definitivo. Oltretutto, il giocatore ha un ingaggio piuttosto alto. Mancini intanto continua a chiedere una punta, e spera che l'arrivo di Cruz a Milano gli permetta di ottenere in prestito uno degli attaccanti nerazzurri (Kallion o Recoba). Anche la Roma continua a cercare un centravanti di peso. L'ipotesi Adebayor, attaccante del Monaco, rimane la più probabile. Il club francese, che ha perso per un grave infortunio il centravanti Nonda (starà fuori tutta la stagione), lo vuole sostituire con Elber del Bayern Monaco. Se l'affare andrà in porto, Adebayor con ogni probabilità verrà dato alla Roma. Altrimenti si proverà per Carew del Valencia, società che ha necessità di vendere. Il Parma, che ha bisogno di una punta, vorrebbe

cedere Montano all'Empoli. Il Siena, che ha ricevuto in prestito dalla Roma il difensore argentino Leandro Cufre, ha tolto dal mercato Rubino e continua a cercare un centrocampista centrale e una punta. Oggi Nicola Amoroso, attaccante del Como, potrebbe firmare con la Modena, che intanto ha girato Fabbrini al Torino. Sempre nella giornata odierna, il Lecce dovrebbe acquistare Cassetti, esterno del Verona. La Fiorentina ha presentato il difensore Alessandro Lucarelli, proveniente dal Brescia. Per il passaggio in via di Manfredini della Lazio è quasi fatta. I toscani cercano anche un centrale difensivo. La trattativa per Gargo dell'Udinese, pallino del tecnico viola Cavasin, si è però complicata: l'alternativa potrebbe essere Sorondo dell'Inter.



Martinez, un triplo salto nel bronzo

Prima medaglia dell'Italia. Oro alla Lebedeva (Russia), argento alla Etone (Camerun)

Giorgio Reineri

PARIGI Tatyana Lebedeva, una russa, ha vinto ieri il titolo mondiale del triplo. Non c'è stata sorpresa, e soltanto un pizzico di suspense quando la camerunense Françoise Etone Mbango s'è lanciata oltre il record d'Africa: m. 15,05. Era una sfida, alla quale la russa ha replicato con la classe di chi ha il controllo pieno del proprio corpo e della propria mente: m. 15,16 e, poi, m. 15,18. Nulla da eccepire: Lebedeva è la più forte oggi, così come lo fu due anni or sono a Edmonton. Ma se celebriamo la russa, e con lei la camerunense che ha appreso la difficile tecnica del salto triplo al centro di preparazione di Dakar, sotto l'egida della Federazione internazionale, non per questo ci siam scordati di Magdelin Martinez. Ella ha fatto il massimo: medaglia di bronzo col nuovo record italiano a m. 14,90 (precedente, sempre suo, 14,89). Quando un atleta si sorpassa in una competizione mondiale, che perda o che vinca: chapeau.

Il salto triplo ha tenuto il centro del palcoscenico, ieri allo Stade de France pieno dei soliti cinquantamila spettatori. Lo ha tenuto perché le ragazze che eseguono questo esercizio, da relativamente pochi anni, mostrano un costante miglioramento tecnico e la distanza che le separa dagli uomini, che praticano il gioco dei tre salti da due secoli, non è poi così tanta. Non è neppure tanta la distanza che separa Magdelin Martinez dalla vetta della specialità tanto che l'aggancio potrebbe avvenire, perché no?, il prossimo anno, nello stadio Olimpico di Atene. La nostra speranza, ieri sera, s'è rafforzata di molto.

I motivi per l'ottimismo futuro non sono pochi: Magdelin ha migliorato la velocità, e pure la tecnica di salto, nel senso di ben bilanciare gli sforzi. Le manca, ancora, precisione al momento del decollo: la sua battuta, difatti, non è calibrata come quella di Lebedeva, ma bisogna aver fede. Prendiamo, difatti, il suo miglior salto a m. 14,90: la distanza tra il punto di stacco e l'ideale impatto è stata di cm. 11,90. Al contrario, Tatyana Lebedeva non lasciava sul terreno che 3,10 cm. in occasione del 15,16 e, ancora, soltanto cm. 5,18 in quello a m. 15,18. Ecco dove sta la differenza, tra queste due campionesse: nella ritmica di

rincorsa, nella falcata che non deve variare così da portarti, con quell'esatto numero di passi, al punto più favorevole per prendere il volo.

Certo, non c'è soltanto questa differenza tra le due atlete. C'è una struttura fisica, costruita dalla natura e perfezionata dall'allenamento, assai dissimile: Lebedeva ha gran forza di quadricipiti, così come Martinez è elastica; Lebedeva corre a ginocchi bassi, dando l'idea di sforzare ad ogni passo; Martinez, invece, è di falcata ampia e alta, e ricorda un fenicottero che stia per prendere il volo. Ma il salto triplo non è volo: o, per lo meno, è volo radente. È, insomma, come il rimbalzo di un ciottolo, tirato con forza e piatto sull'acqua. Non deve andar troppo alto, ma sollevarsi di quel poco sull'onda così da terminare il più lontano possibile. Lebedeva è quel ciottolo che rimbalza sull'acqua nei primi due salti (l'hop e lo step), per compierne un terzo mirabile con la velocità e l'energia risparmiata. Così come dimostra la suddivisione del suo 15,18: m. 5,51-3,85 e 5,82 in chiusura (e, nel salto a m. 15,16, il jump era apparso eccezionale: m. 6,11). Magdelin Martinez, invece, non riesce ad effettuare un "jump" altrettanto efficace, cosicché la sua suddivisione è risultata essere, in occasione del record nazionale: m. 5,31-4,25-5,34.

Un campionato del mondo, tuttavia, non è soltanto questione di tecnica e di dettagli da

esperti: un campionato del mondo è soprattutto questione di cuore, di muscoli, di volontà. E la Martinez, che viene da Cuba, ha provato ieri di battersi per il nuovo paese con l'orgoglio di chi vuol dimostrare di essere non soltanto campionessa ma, pure, italiana.

Ieri è stata giornata buona per l'Italia. Con la prima medaglia della Martinez, abbiamo portato a casa la brillante qualificazione di Giuseppe Gibilisco nel salto con l'asta. Ha regalmente superato, al primo tentativo, i m. 5,70 dando l'impressione di aver gran riserva di forza e di centimetri nelle braccia. Il salto con l'asta è un esercizio difficile, complesso come nessun altro, perché un movimento anticipato o ritardato d'un centesimo di secondo ti fa spacciare sull'asticella. Gibilisco, invece, ha infilato il salto perfetto: occorre che lo sappia ripetere in finale (domani), e allora chissà che proprio da questa specialità, spaventosamente orfana di Sergey Bubka, non possa arrivare all'Italia un'altra gioia.

In fatto di medaglie, ieri, è arrivata la prima d'oro per il Qatar: l'ha portata, sui 3000 siepi, Shaheen Saif Saeed, che sarebbe poi il keniano Steve Cherono, battendo il suo ex compatriota Ezekiel Kemboi. Infine, i 54mila dello Stade de France sono impazziti per Marc Raquil, autore di un incredibile kick nella finale dei 400: terzo, in 44'79, record nazionale, dietro ai due americani Kevin Young (44'50) e Tyree Washington (44'77).

Magdelin, dal 2001 successi e record in azzurro

Magdelin Martinez è nata a Camagüey, a Cuba, il 10 febbraio 1976. Per anni ha indossato la maglia della nazionale cubana. L'ultima gara con i colori di Cuba l'ha disputata ai Giochi Panamericani di Winnipeg nel 1999, vincendo il bronzo. Proprio il '99 è stato l'anno del cambiamento, l'anno del grande amore che l'ha portata in Italia: il colpo di fulmine per Giuseppe Piccotti. Nel 2001 la cittadinanza italiana e la prima competizione di livello in azzurro, i Mondiali di Edmonton, dove ha

sforato il podio. Allenata da Erminio Rozzini, ha trovato sulla pedana dello stadio di Castenedolo la tecnica e la fiducia che le serviva per fiorire. Nel 2002, malgrado un problema al ginocchio, è riuscita a firmare il primato italiano con 14,73, strappandolo a Fiona May. Nel 2003, grazie alle cure fisioterapiche, al comfort delle strutture di Formia e ai consigli di Gianni Tucciarone, ha portato a 14,61 il record italiano indoor.

fra.san.



Il salto triplo a 14,90, nuovo record italiano, è valso alla Martinez la medaglia di bronzo

in breve

Totti ko: per Serbia-Italia potrebbe recuperare
Non è possibile sbilanciarsi sui tempi di recupero di Totti, infortunatosi durante Roma-Betis. Ad aspettare indicazioni è Trapattini, in vista del doppio appuntamento azzurro del 6 e 10 settembre, contro Galles e Serbia. Totti potrebbe recuperare almeno per la trasferta di Belgrado.

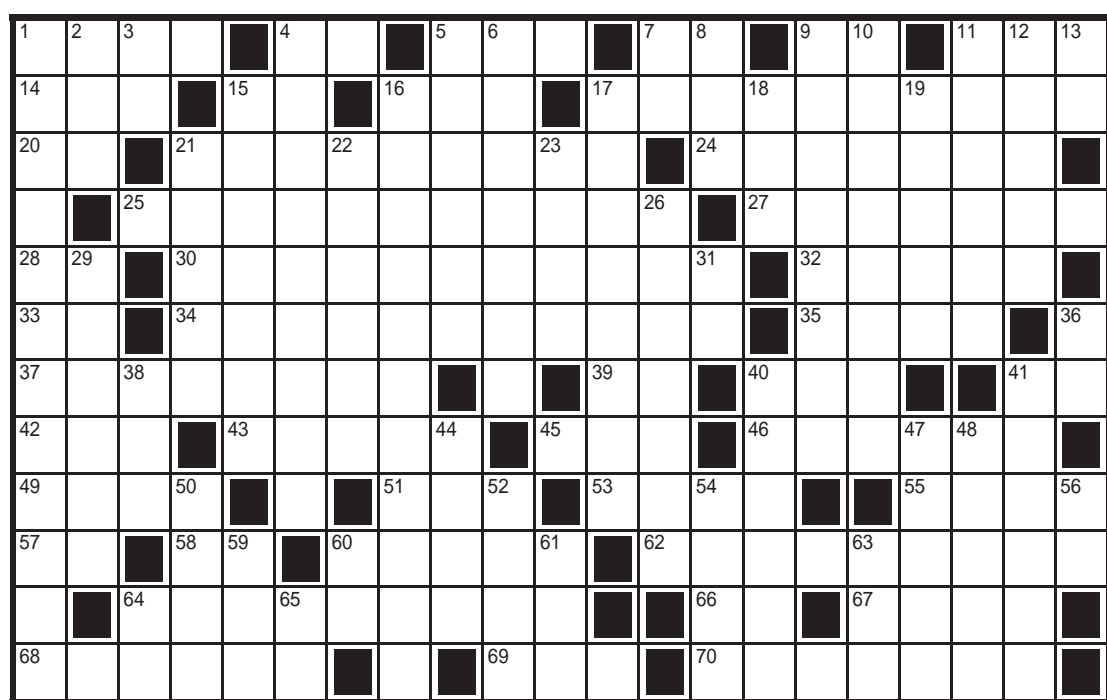
Preliminare di Champions Ad Oporto, Benfica-Lazio
Oggi la Lazio incontrerà il Benfica, nel preliminare di Champions League. L'andata terminò 3-1 per i biancocelesti.

Caso Virtus, si indaga su società inglese
Sono finiti metà ad una società che fa capo ad Amedeo Santoro (indagato per le fidejussioni del calcio) e metà a una società di Londra, i 550.000 euro pagati per i bond inglesi del valore nominale di 5 mln di Euro (in realtà privi di valore) usati per ricapitalizzare la Virtus. Si punta a chiarire il ruolo della società londinese.

Tennis, Us Open: Chang ko annuncia il suo ritiro
Michael Chang è stato eliminato a Flushing Meadows e lascia il tennis. Chang, 31 anni, è stato superato dal cileno Fernando Gonzalez (6-3, 7-5, 5-7, 6-4). Lo statunitense ha poi dichiarato tra le lacrime: «Ho iniziato qui 15 anni fa, qui finisco... grazie a tutti».



Pensa di riflessione



Questo schema di parole crociate contiene le soluzioni (senza articolo) dei tre indovinelli pubblicati a lato.

ORIZZONTALI

1 Un uccello sacro per gli antichi egizi - 4 La prima nota - 5 Società per Azioni - 7 Avanti Cristo - 9 Corrente Anno - 11 Davanti a molti nomi sul calendario - 14 Isola delle Cicladi - 15 La terza nota - 16 L'ami di Guy de Maupassant - 17 Bere con ingordigia - 20 Sono doppie nel torto - 21 Un piccolo elettrodomestico da cucina - 24 Lo è il mese di Maggio - 25 Agisce segretamente con fini sovversivi - 27 La soluzione del primo indovinello - 28 Nel pane e nel salame - 30 Il dispositivo che registra tutti i dati di volo di un aereo - 32 La metà dell'alpinista - 33 Sigla di Trieste - 34 Chiusura metallica avvolgibile - 35 Negatrice di Dio - 37 Le connazionali del Dalai Lama - 39 Laggiù in fondo - 40 Anteriore in breve - 41 La sigla di Prato - 42 Struzzo che vive in Australia - 43 Malattia che può lasciare conseguenze

all'udito - 45 Banca Nazionale del Lavoro - 46 Il capo del partito - 49 Ricoveri in cui gli uccelli trovano riparo e depositano le uova - 51 Times Literary Supplement (sigla) - 53 Antichi cantori - 55 ... green, come quei brani musicali sempre di moda - 57 Il cuore del neon - 58 Una nota... affermativa - 60 Gruppi di piante spinose - 62 Vocabolo di significato più esteso rispetto ad un altro - 64 La soluzione del secondo indovinello - 66 Prime tra gli ennesimi - 67 Recipienti cilindrici a doghe usati per misurare cereali - 68 La... cassa dello Stato - 69 Fa perdere l'autocontrollo - 70 Piero segretario dei DS.

VERTICALI

1 Far trascorrere gradevolmente il tempo - 2 Prefisso per vita - 3 Il dittongo del gioco - 4 Totalmente dissimili da altre cose - 5 Formano il calice del fiore - 6 Alberi dalla folta chioma e dalle foglie palmate - 7 Sigla di Arezzo - 8 Fratello di Sem e Jafet - 9 Attraversano il deserto - 10 Liquore aromatico

IL NOBEL A FO

Siccome è destinato a casa nostra vuol dire ch'è risultato alla portata che bene o male va considerato anch'egli un letterato.

Mirtillo

IL NOBEL A FO

Decisamente è un giallo: l'opinione è che, tra i vari tipi più brillanti, viene prescelta la sua condizione pel fatto che con lui han riso in tanti.

Mirtillo

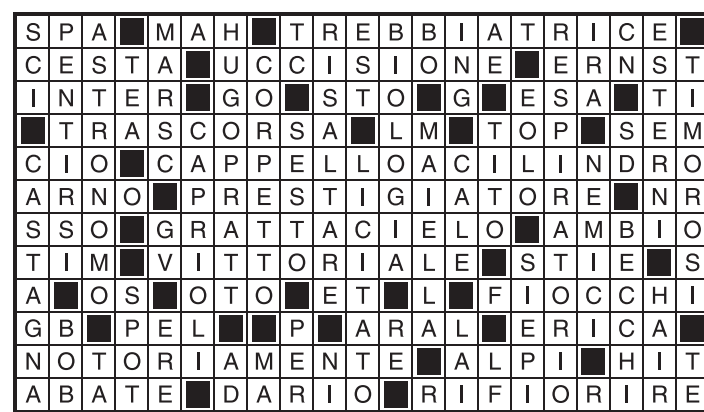
PANNELLA E C.

Son quelli che si mostran con coraggio e si fanno notare in Parlamento con i loro estremismi i Radicali sono spesso indicibile tormento.

Ciampolino

da Penombra

Le Soluzioni di ieri



Gli indovinelli

1: il cappello a cilindro 2: il prestigiatore 3: il grattacielo

e dolce - 11 Ne fanno parte medici e paramedici - 12 La città con il San Carlone - 13 La Estrada attrice e soubrette (iniziali) - 15 Un vino dolce - 16 Cellule che contribuiscono alla regolazione della pressione arteriosa - 17 Grande città del Brasile nord-orientale - 18 La sigla del Codice di Avviamento Postale - 19 Cisti sebacee del cuoio capelluto - 21 Si manifesta... a colpi - 22 I mitologici figli di Gea ed Urano - 23 Arrivate tra le prime dieci - 26 Fortissimi, muscolosi - 29 Egregio - 31 Per mamma e per papà - 36 Delude il richiedente - 38 Lo Spencer di "Lo chiamavano Trinità" - 40 Contraria o... extraterrestre - 41 Spetta al vincitore - 44 Il nome della scrittrice Morante - 47 La soluzione del terzo indovinello - 48... Les Bains, importante centro termale francese nell'Alta Savoia - 50 Bagna Monaco di Baviera - 52 Non hanno bisogno del medico - 54 Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (sigla) - 56 Il centro di Verona - 59 Istituto Finanziario Italiano (sigla) - 60 Una nota... monarchica - 61 La Banca del Vaticano (sigla) - 63 Osservatorio in breve - 64 Fine della vacanza - 65 Dario marito di Franca Rame.